L. Janáček

The Wandering of a Little Soul

IL VIOLINO DELL'ANIMA

R. Vaughan Williams

The Lark Ascending

Marco Rizzi violino



Programma

Leos Janáček (1854 - 1928)
The Wandering of a Little Soul
per violino e orchestra

Ralph Vaughan Willliams (1872 - 1958)
The Lark ascending
per violino e orchestra

durata 30' ca.

Nel 2028 ricorrono due importanti anniversari della storia della musica: si celebrano infatti i 100 anni dalla morte di Leoš Janáček (1854 - 1920) ed i 70 anni dalla morte di Ralph Vaughan Williams (1872 - 1958).

I due autori sono accomunati dalla composizione, ciascuno, di un concerto per violino in un unico movimento - The Wandering of a Little Soul (Janáček) e The Lark Ascending (Vaughan Williams) - brani a loro volta strettamente imparentati da un punto di vista estetico-musicale, oltre che dalle dimensioni compositive (15 minuti circa di durata), che ne fanno gli elementi di un perfetto dittico violinistico.
Le atmosfere sono in entrambi i casi celestiali, pastorali, a tratti sognanti e introspettive; il violino viene trattato in maniera estremamente cantabile ed espressiva.

Sia Vaughan Williams che Janáček sono rappresentanti delle rispettive scuole nazionali; Janáček ha inoltre - altra coincidenza interessante - iniziato a scrivere il suo concerto proprio in Inghilterra.

In un ipotetico programma da concerto, sarebbe molto efficace nonché suggestivo abbinarli, per quel che riguarda la seconda parte, ad una Sinfonia identificativa di un'altra scuola nazionale (si pensi dunque ad autori come ad esempio Tschaikovsky, Schostakovich o Sibelius).

Marco Rizzi

Definito da The Strad "... un violinista di prima classe, con una ricca tavolozza di suoni, una bella tecnica ed un affascinante legato cantabile, un musicista di sorprendente onestà e maturità..." si è affermato giovanissimo nei 3 concorsi più prestigiosi per violino – il Čaikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition. Musicista particolarmente apprezzato per la qualità, la forza e la profondità delle sue interpretazioni, Marco Rizzi impegna il suo talento per condividere dal palcoscenico le bellezze della musica, migliorare sé stesso ed ispirare i suoi ascoltatori. In costante tensione verso bel suono, armoniosità interpretativa e pienezza tecnica, gode della stima ed amicizia di eminenti colleghi musicisti, così come dell'affetto di un pubblico fedele.
Presente sui palcoscenici più prestigiosi, tra cui la Scala di Milano, la Salle Gaveau e la Salle Pleyel a Parigi, il Lincoln Center di New York, la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, il Concertgebouw di Amsterdam e la Konzerthaus di Berlino, ha suonato con direttori quali R. Chailly, G. Noseda, V. Jurowski, P. Eötvös ed orchestre tra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Staatskapelle Dresden, la Indianapolis Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, l'Orchestre de Concerts Lamoreux, la Rotterdam Philharmonisch, l'Orquesta RTVE di Madrid, la BBC Scottish, la Nederlands Philharmonic. Ideatore e protagonista di progetti musicali ricercati e talvolta sorprendenti, affianca all'attività solistica una dimensione cameristica vissuta con passione, in collaborazione con artisti tra cui A. Lucchesini, M. Brunello, E. Dindo, L. Zylberstein, G. Hoffman, N. Imai, M. Fischer-Dieskau, D. Poppen. È dedicatario inoltre di brani composti da A. Corghi, L. Francesconi, F. Vacchi, U. Bombardelli, C. Galante, U. Leyendecker, U. Pedraglio fra gli altri. A completamento della sua attività artistica a tutto tondo insegna in prestigiose istituzioni quali le Hochschule für Musik a Mannheim, la Escuela Superior de Musica Reina Sofia a Madrid ed il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano ed ha inciso per Deutsche Grammophon, Amadeus, Nuova Era, Dynamic, Warehouse. Marco Rizzi attualmente suona il violino P. Guarneri del 1743 "Baron Knoop", messo a disposizione dalla Fondazione Pro Canale ETS.